Il progetto “***Touch Me***” di **Anna Sowinska** parteciperà alla manifestazione **EROS** ideata e realizzata da Roma Fotografia dal 22 febbraio al 15 marzo 2020 nella prestigiosa location del Museo dello Stadio di Domiziano a Roma

“**Touch Me**” è un progetto di fotografia contemporanea che vuole esplorare la sensualità femminile vista attraverso gli occhi di una donna. Le immagini sono stampate su una speciale carta, la *Arjowiggins Curious touch da 300 g/m2*, che al tatto risulta liscia e vellutata come la pelle di una modella. Nella versione *expò*, allestita al Museo dello Stadio di Domiziano, le foto sono state montate su forex nero, e i visitatori sono invitati ad “entrare nello spazio espositivo” e “toccare” le immagini, trasformando il convenzionale rapporto passivo opera-visitatore di matrice museale in una esperienza di partecipazione sensoriale*,* Il progetto totale presenta cinque soggetti e si compone di 60 opere. In mostra, dato lo spazio limitato saranno esposte solo 36 opere.

In “*Touch Me*” lo sguardo e la sensibilità femminile di *Anna Sowinska* esplorano il concetto di sensualità, sfuggente e indefinibile, mistero di bellezza e dannazione, attraverso una sistemazione visiva che precisa la percezione e, al tempo stesso, lascia vivere il nebuloso incanto di ciò che, non esplicito ed elusivo, deve essere indagato, scrutato, indovinato.

*Touch me* è un lavoro modulare, immagine composita di un’idea. Nella realtà dei corpi, Anna Sowinska cerca quelle pieghe repentine e fugaci fra le quali si rivela la lusinga affascinante per i sensi. Le fotografie restituiscono un’idea di sensualità legata intrinsecamente alla femminilità, quella del corpo soggetto della rappresentazione, e quella dello sguardo stesso della fotografa, che da donna conosce il fascino della pelle e la magnetica eleganza dell’intimità.

L’artista veste la sua visione di una luminosità fluente, interrotta a tratti da brevi profondità insondabili, dalla sottile malizia che vibra per uno scarto di colore o di buio, per l’incresparsi di un brivido sul velluto della pelle. E solo questo è sensualità, una limpida naturalezza in cui il gusto estetico, la chiara e nuda bellezza di un momento fissato negli occhi di chi guarda, sospinge la fantasia alla passione e al desiderio. L’artista, la fotografa, la donna sviluppa così il suo intreccio, con lo stile e l’eleganza di una nitida passione, eppur peccaminosa e ardente di realtà segrete, intrappola alla focale del suo obiettivo una successione dilatata e suadente di attimi prodigiosi. Ne inventa l’accadere.